



I GRUPPI DI LAVORO NEL COORDINAMENTO AGENDE 21 LOCALI ITALIANE

Secondo l'Art. 25 del Statuto dell'Associazione è promossa l'istituzione di Gruppi di lavoro tematici sui processi Agenda 21 Locale: *“Secondo gli indirizzi dell'Assemblea e in accoglimento delle proposte degli associati, il Consiglio Direttivo istituisce Gruppi di Lavoro quale strumento d'analisi, d'approfondimento e di confronto sulle tematiche di rilevante interesse per l'Associazione. Possono far parte dei Gruppi di Lavoro anche tecnici esperti non soci. L'organizzazione del lavoro per Gruppi caratterizza l'articolazione della struttura dell'Associazione, garantendo, nella distinzione dei compiti e dei ruoli, il massimo grado di coerenza, efficacia e partecipazione”.*

Come si arriva alla costituzione del Gruppo di lavoro e del progetto?

L'ente proponente confeziona una proposta di progetto come da scheda allegata da inviare alla Segreteria tecnica del Coordinamento Agende 21 Locali Italiane.

Come è valutato il progetto?

Il Consiglio Direttivo esprime un parere sulla proposta, fa i suoi eventuali rilievi e approva l'eventuale contributo che comunque non può superare gli € 3.000 complessivamente.

Come si organizza l'adesione al Gruppo di lavoro?

Il partner leader del progetto, utilizzando i mezzi di comunicazione propri e dell'Associazione, raccoglie le adesioni al Gruppo che normalmente rimane aperto. L'adesione è libera in base ai reali interessi.

Chi gestisce la segreteria tecnica del Gruppo di lavoro?

La segreteria tecnica del Gruppo di lavoro è gestita dal proponente del progetto o da un altro ente partecipante al progetto, che può anche affidare la stessa gestione ad un soggetto esterno.

Quando inizia il progetto?

La propria attività può iniziare subito dopo l'approvazione del Consiglio Direttivo relazionandola periodicamente (circa ogni sei mesi).

Quale è l'obiettivo da raggiungere?

Il Gruppo di lavoro deve raggiungere dei risultati concreti e di qualità che alla fine dei lavori verranno presentati o in un evento specifico nazionale o negli eventi più generali nazionali ed internazionali organizzati dall'Associazione.



AGENDE 21 LOCALI ITALIANE

SCHEDA PROGETTO E GRUPPO DI LAVORO

	<i>Note metodologica</i>	Descrizione
Nome del Progetto		Progetto e nome del Gruppo di Lavoro (Gdl): Agenda 21 per dare significato al rapporto Ambiente/Salute
Data inizio e fine progetto		Inizio: 16 Aprile, presentazione al Direttivo Ag21 a Bologna Fine: Si prevede che tale Gdl sviluppi la sua attività come nodo integratore di riferimento per gli altri Gdl di Ag21. La conclusione della prima fase (un anno) coinciderà con la presentazione della proposta di una serie di iniziative per il raggiungimento degli obiettivi sotto indicati
Referente/responsabile		Alberto Caldana – Assessore Ambiente, Prov. di Modena, Referente tecnico: Paolo Lauriola, Direttore St Tematica Epidemiologia Ambientale ARPA Emilia-Romagna
Partecipanti e Partner	<i>divisi tra soci del coordinamento e esterni</i>	Soci del coordinamento: - Provincia di Modena, Comune di Modena, Comune di Mafredonia (FG) Esterni: - ARPA Emilia-Romagna, ARPAT Toscana, Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento, AUSL di Modena, Comune di Arezzo <u>Il supporto tecnico-scientifico ed organizzativo è garantito dalla St tematica di Epidemiologia Ambientale, prossimo Centro Tematico Regionale (CTR) Ambiente e Salute di ARPA ER</u> Il Gdl si pone come obiettivo primario quello di coinvolgere tutte le istituzioni interessate per sviluppare e diffondere una cultura di buone pratiche ed integrazione tra culture, Istituzioni e professioni ambientale e sanitarie (vedi obiettivi)
Obiettivi del Progetto	<i>Possibilmente non superare lo spazio previsto</i>	Obiettivi: Sollecitare l'attenzione sugli effetti sanitari in relazione alle diversi fattori di rischio ambientale al fine di promuovere una migliore integrazione tra conoscenze, Istituzioni, professioni ambientali e sanitarie. Favorire la diffusione di buone pratiche in tema di integrazione Ambiente e Salute. Promuovere ed esplicitare un migliore approccio metodologico, conoscitivo orientato alla azione. In effetti le attività che si intende realizzare/promuovere si giustificano perché: <ul style="list-style-type: none"> • Non è più possibile sviluppare attività intimamente connesse tra loro, come quelle connesse con la valutazione del rischio ambientale sulla Salute in modo separato (produrre vs. interpretare dati ambientali). • Occorre invece "liberare" competenze (sapere/potere fare) istituzionali, economiche e soprattutto scientifiche non tanto per interpretare, giustificare il dato sanitario in



AGENDE 21 LOCALI ITALIANE

		funzione delle condizioni ambientali (epidemiologia di attesa), ma principalmente per la previsione di scenari diversi a seconda delle diverse alternative.
Output attesi	<i>Es. linee guida, Manuale, ecc.</i>	<p>Sostanzialmente sulla base del programma di lavoro si prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione e supporto tecnico-scientifico sulla tematica ambiente e salute agli altri Gdl d Ag 12 e alla rete • Linee guida e manuali tematici sulla base di specifici progetti e piani di lavoro concordati nell'ambito del Gdl • Realizzazione di un ambito di condivisione di esperienze locali sul tema. Tale ambito potrebbe essere inizialmente costituito dal sito web da aggiornare una banca-dati di esperienze, opportunamente selezionate, valutate e valorizzate sia per quanto concerne la riduzione del rischio per la salute, ma anche e soprattutto per il miglioramento la qualità della vita • Sviluppo di attività di scambio diretto tra i partecipanti al GdL, con Newsletter via mail e con l'organizzazione di una serie di incontri mirati allo sviluppo delle Linee Guida.
Programma di lavoro		<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione del Gdl e condivisione di obiettivi e piano lavoro, con soggetti partecipanti • Realizzazione ed alimentazione del sito web per massimizzare l'offerta di servizi informativi, formativi, ecc. • Individuazione delle esperienze più significative da rendere disponibili grazie al sito web ed altre iniziative divulgative (incontri – eventi) • I temi verranno prioritariamente e preliminarmente affrontati saranno: <ul style="list-style-type: none"> ○ Clima nelle città: valutazione degli effetti ed interventi di mitigazione e adattamento ○ Integrazione tra Ag21, Piani per la salute, Città sane: proposte ○ NIMBY: Quali problemi, Quali proposte?
Natura del Contributo richiesto	<i>Es. Patrocinio, finanziamento</i>	Inizialmente verrà richiesto un contributo al Coordinamento Ag 21 locali italiane, per le spese generali dei Gdl per consentire la predisposizione di un piano di lavoro
Punti di forza del progetto	<i>2 indicazioni</i>	<ul style="list-style-type: none"> • A 14 anni dalla separazione dei controlli ambientali dalle AUSL, si impone sempre più, anche nella pratica quotidiana, una effettiva integrazione tra culture, istituzioni e professioni. Il contributo del Gdl nella diffusione di buone pratiche consentirà di rendere più credibile (oltre a dimostrarne la necessità) di tale integrazione • Esistono esperienze concrete su diversi temi come: cambiamenti climatici, inceneritori...) ed accordi istituzionali (GEA, protocollo ARPAER/ARPAT...) che confermano la realizzabilità degli obiettivi fissati
Criticità	<i>2 indicazioni</i>	<ul style="list-style-type: none"> • A 14 anni dalla separazione dei controlli ambientali dalle AUSL persistono ancora incomprensioni e competizione tra chi nelle ARPA si occupa di A/S



AGENDE 21 LOCALI ITALIANE

		<ul style="list-style-type: none"> • Nelle ARPA si preferisce un approccio “normativo” nella valutazione degli effetti sulla la salute: non ci si pone il problema se e quanto possa essere l’effetto di esposizioni a concentrazioni inferiori agli standard di leggi
<p>Ricadute previste per i soci del coordinamento</p>	<p><i>Es. Replicabilità, diffusione di strumenti, ecc. Possibilmente non superare lo spazio previsto.</i></p>	<p>Sollecitare la rete Ag 21 in una prospettiva di integrazione ambiente e salute quale <i>mainstream</i> delle strategie e delle attività del coordinamento Age21.</p> <p>In pratica si intende metter a disposizione un insieme di strumenti che siano nello stesso tempo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un servizio concreto di supporto e guida per l’adozione di programmi locali che vadano al di là di singole e sporadiche azioni; • Un mezzo di comunicazione e condivisione delle esperienze realizzate.